

23 Febbraio **1990** Vibo Valentia. Saverio Purita, 11 anni, scompare, lo ritrovano il 27 morto soffocato e bruciato.

Saverio Purita ha solo undici anni quando scompare, il 23 febbraio del 1990 a Vibo Valentia, e viene ucciso come il peggiore dei boss.

Viene ritrovato dopo quattro giorni in una pineta tra Vibo e Lamezia, la testa immersa nella sabbia e il corpo semicarbonizzato.

Difficile non pensare alla sorte che era toccata al padre del ragazzo. Nicola Purita era partito da Vibo alla volta di Milano, dove era diventato un facoltoso imprenditore edile, prima di venire coinvolto in diverse inchieste di mafia. Al suo rientro a Vibo, nell'ottobre '82, era stato ucciso con un colpo di pistola alla testa, poi dato alle fiamme insieme a una Mercedes abbandonata.

All'inizio l'ipotesi seguita è quella di un tentativo di violenza da parte di un maniaco. Una pista destinata subito a cadere: il corpo del ragazzo non presenta segni di violenza. Si scopre che il bambino undicenne più volte è uscito da scuola in anticipo: le richieste con la firma falsa della madre sono state trovate nel suo diario. Che cosa ha fatto il piccolo Saverio per meritare la morte? (Tratto da Dimenticati di Danilo Chirico e Alessio Magro)